J. Weissenborn

METODO PRATICO PER FAGOTTO

Include i «Cinquanta studi avanzati»

Riveduto e ampliato
da W. F. Ambrosio

Edizione italiana
di Leonardo Dosso

VOLONTÈ&CO

CONTENUTI

Prefazione 5

Il fagotto 6

Parti del fagotto 7

Montaggio del fagotto 7

Manutenzione del fagotto 8

L'ancia 9

L'imboccatura 9

La respirazione 9

Scale Maggiori e minori (su un'ottava)

Da Do Maggiore a Fa♯ minore 11

Da Fa Maggiore a Sol minore 11

Da Mi♭ Maggiore a La♭ minore 12

Esercizi pratici

Da I a XXV 15 – 61

La chiave di tenore 62

Gli abbellimenti 63 – 65

Esercizio XXVI 67 – 69

Appendice – Studi giornalieri

Varie scale diatoniche semplici 70 – 75

Accordi arpeggiati 76

Scale in tutte le tonalità (nel registro completo) 78 – 83

Glossario di alcuni termini d'uso comune 84

Cinquanta studi avanzati in tutte le tonalità 85 – 125

PREFAZIONE

Julius Weissenborn (1837 - 1888) è stato uno strumentista, didatta e compositore tedesco, Primo Fagotto della Gewandhausorchester di Lipsia e professore di Conservatorio nella stessa città. Il presente metodo, che combina e arricchisce i due volumi dell'op. 8 conosciuti con il titolo *Scuola del Fagotto* o *Metodo pratico per Fagotto*, è un valido ausilio per chi inizia lo studio dello strumento. Questa edizione è fedele al testo musicale pubblicato nel 1941 da Carl Fischer Music, e lo correda di note informative più attuali. Dopo gli studi di base (prima parte) e prima dei cinquanta studi di livello superiore (seconda parte), il revisore ha inserito un supplemento di scale e tecnica per coprire l'estensione dello strumento moderno. Lo studente inizia con i primi rudimenti (diteggiatura, controllo dell'ancia e del fiato); in parallelo impara a leggere la chiave di basso e, in seguito, quella di tenore. La sua padronanza tecnica aumenterà progressivamente, con l'acquisizione del linguaggio tipico dello strumento nella seconda metà dell'Ottocento.

All'inizio del percorso di studio, si consiglia all'allievo – dopo che l'insegnante avrà impostato la corretta imboccatura e la postura del corpo – di esercitarsi almeno mezz'ora al giorno, suddivisa in tre sessioni di dieci minuti con brevi intervalli di riposo. Tale accorgimento gli permetterà di rimanere concentrato sui problemi fondamentali per un principiante: il controllo delle labbra sull'ancia, la respirazione e il rispetto dei valori ritmici (sarà molto utile l'uso del metronomo).

Il tempo dedicato allo studio aumenterà gradualmente, seguendo una pratica quotidiana costante: meglio poco ogni giorno, anziché molto saltuariamente. Le labbra devono sviluppare una muscolatura in grado di controllare l'insufflazione nell'ancia; allo stesso modo, il movimento delle dita richiede un lavoro lento e controllato.

Un'ultima raccomandazione, valida per qualunque metodo didattico: affinché lo studio porti a risultati concreti, è opportuno seguire la progressione pensata dall'autore, senza saltare alcun esercizio.

Leonardo Dosso, ottobre 2022

ESERCIZI PRATICI

Il suono è prodotto dalla lingua, che toccando l'ancia pronuncia la sillaba «ta».
Le dita devono alzarsi o abbassarsi simultaneamente, soprattutto nel fraseggio legato. Lo studente curerà con precisione i passaggi che richiedono il movimento simultaneo di più dita, senza alzarle troppo dai fori e senza esercitare una pressione eccessiva.

I

Pause di semiminima (quarto) – I suoni devono essere sostenuti per il loro completo valore.

XXVI.

Appoggiatura

Andante sostenuto.

Acciaccatura

Allegretto.

Appoggiatura e acciaccatura a più note

Patetico.

Andante maestoso.

a tempo
rallent.
a tempo
rf
p
mp dolce
rallent.
a tempo
f
mp dolce
un poco più lento
mf
Tempo I.
f espress.
mp dolce
f espr.
rf
mf
p